

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire Ho letto e acconsento



IL PRIMO NETWORK  
PER I PROFESSIONISTI  
DELL'ORTOFRUTTA

NEWS

Venerdì 1 Dicembre 2017 | Home | Chi siamo | Pubblicità | Contatti | Multimedia | Cerca nel sito

✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

## Eventi

### SPECIALE FRUTTA & VERDURA 2017

Milano  
30 Novembre 2017

### EXPOSE

Karlsruhe (Germania)  
22-23 Novembre 2017

### WOP DUBAI

Dubai  
5-7 Dicembre 2017

### MARCA

Bologna  
17-18 Gennaio 2018

### FRUIT LOGISTICA 2018

Berlino (Germania)  
7-9 Febbraio 2018

### MACFRUT 2018

Rimini  
9-11 Maggio 2018

[leggi tutto](#)

[home](#) / [In Evidenza](#) / [Opera e Origine Group, disuniti alla meta](#)



Lunedì 20 Novembre 2017

**IN EVIDENZA**

## Opera e Origine Group, disuniti alla meta

Negli ultimi due giorni di Futurpera, in almeno un paio di occasioni, gli uomini di Origine Group hanno lanciato messaggi di apertura a Luca Granata, general manager di Opera.

Venerdì scorso, ad esempio, al convegno del World Pear Forum "Mercato e consumi: i nuovi trend e le sfide future", **Alberto Garbuglia**, consigliere delegato di Origine, parlando del mercato cinese ha detto: "Il sistema Italia si deve presentare unito, mettendo a valore le energie migliori. Sarebbe una straordinaria opportunità di collaborazione tra i due grandi consorzi della pera italiana di qualità, Origine Group e Opera".

E, il giorno dopo, al Cooking Pear Show, **Ilenio Bastoni**, presidente di Origine, ha aggiunto: "Da tempo siamo aperti e disponibili a collaborare con gli altri player del settore, sia sul tema dell'innovazione sia nell'esplorare i nuovi mercati". Insomma, come ha spiegato a Italiafruit News a margine del convegno, Bastoni vorrebbe ci si focalizzasse su "ciò che ci unisce, vale a dire aumentare i margini di reddito dei nostri soci produttori. Una strada che passa inevitabilmente attraverso l'apertura di nuovi mercati, a partire da quello cinese, dove è importante collaborare come sistema Italia, perché li partiamo tutti da zero".

Italiafruit News poi ne ha parlato anche con **Luca Granata**: "Benissimo pensare ai mercati che verranno, ma che dire di quelli che già ci sono, e di quello italiano in particolare, dove c'è un consolidato del 70%? – ha osservato il manager di Opera – Basterebbe aumentare i consumi di pere di un chilo a testa per non avere neppure più bisogno di esportare. Siamo disponibili a collaborare sui mercati esteri, che non ci sono, come su quello nazionale, l'importante è smettere di dirlo e iniziare a farlo".

Copyright 2017 Italiafruit News



**Raffaella Quadretti**  
Editorial Manager Agroter  
[raffaella@agroter.net](mailto:raffaella@agroter.net)

Leggi altri articoli di:

[Raffaella Quadretti](#)

Leggi altri articoli su:

[Pere](#) [Opera](#)

[Origine Group](#)

### Altri articoli che potrebbero interessarti:



**Mac Fruit inaugura la nostra stagione cinese**

**Civ: ottimi riscontri da Futurpera**

**Foturpera, riflettori su Americhe e Far East**

**Foturpera, partenza con il botto**